

Il PON "Competenze per lo Sviluppo"  
Interventi sulla dispersione scolastica  
di Samuele Calzone  
14 Giugno 2011

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che ha tra gli esiti finali l'evasione dell'obbligo, l'abbandono e, più in generale, un rallentamento del percorso di studio, accompagnato spesso da un basso rendimento. È generata da una molteplicità di fattori, non solo didattici, ma anche sociali, culturali ed economici, e rappresenta una "manifestazione preoccupante", per molti sistemi scolastici; pertanto è considerata un elemento chiave della nuova strategia **Europa 2020**, con la quale la Commissione Europea intende superare l'attuale *crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio*.



A partire dai tre assi prioritari di intervento, *crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva*<sup>[1]</sup>, la nuova strategia individua cinque obiettivi principali strettamente collegati fra loro:

- *il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;*

- *il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S (ricerca e sviluppo);*

- *i traguardi "20/20/20"*<sup>[2]</sup> *in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);*

- *il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;*

- *20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.*

Per l'attuazione degli obiettivi di Europa 2020, le maggiori risorse di cui possono disporre le Regioni dell'**Obiettivo Convergenza** (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) sono i Fondi Strutturali: la programmazione unitaria 2007-2013, strategia di intervento attuata attraverso i Fondi Strutturali, considera la dispersione scolastica e il miglioramento delle competenze in lingua madre e in matematica due obiettivi prioritari in sintonia con gli obiettivi di Europa 2020 e di Lisbona 2000, che invitano gli Stati Membri a

*migliorare i risultati nel settore dell'istruzione in ciascun segmento (prescolastico, elementare, secondario, professionale e superiore) nell'ambito di un'impostazione integrata che comprenda le competenze fondamentali e miri a ridurre l'abbandono scolastico.*

La programmazione, relativamente ai sistemi di istruzione e formazione, prevede due Programmi Operativi Nazionali (PON<sup>[3]</sup>), *Competenze per lo Sviluppo* (finanziato dai fondi FSE) e *Ambienti per l'Apprendimento* (finanziato dai fondi FESR): i due **PON per la scuola** sviluppano un'azione integrata volta a favorire il miglioramento della qualità dell'istruzione e rappresentano gli strumenti di pianificazione elaborati dalle singole Amministrazioni per declinare e raggiungere gli obiettivi indicati dal **Quadro Strategico Nazionale (QSN)**<sup>[4]</sup> per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e colmare il divario con le altre aree

territoriali dell'Italia e dell'Unione Europea.

L'analisi promossa dal QSN, infatti, riconosce ed individua *nella carenza dei servizi essenziali la causa prima dell'arretratezza e difficoltà di crescita del Mezzogiorno. Il sistema di istruzione e formazione è stato incluso fra i servizi essenziali, sono stati individuati alcuni "obiettivi di servizio" su cui concentrare attenzione e risorse e sono stati definiti per essi degli "indicatori di prestazione". Il raggiungimento, entro il periodo di programmazione, dei "target" per questi indicatori viene visto come l'obiettivo prioritario d'investimento dei Fondi per lo sviluppo e la coesione.*

Gli obiettivi di servizio e gli indicatori di prestazione individuati per il **sistema istruzione** sono

1) **obiettivo**: ridurre la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi dal 26% al 10%

*Indicatore*: percentuale della popolazione 18-24 anni in possesso della licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative

2) **obiettivo**: ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze nella lettura dal 35% al 20%

*Indicatore*: percentuale di 15enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della lettura sulla base dell'indagine OCSE-PISA

3) **obiettivo**: ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica dal 48% al 21%

*Indicatore*: percentuale di 15enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della matematica sulla base dell'indagine OCSE-PISA

A partire dalla **programmazione 2000-2006** (PON "La Scuola per lo Sviluppo"), specifiche risorse sono state destinate alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza: le analisi valutative sull'andamento e sugli esiti degli interventi realizzati nella precedente programmazione mostrano un *trend positivo dei tassi di dispersione, ma rimangono elevate le percentuali di abbandono, in alcune aree territoriali ed in determinate classi dei cicli di istruzione*. I dati al 2010 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica evidenziano un miglioramento, ma ancora una distanza rispetto al target del 10% da raggiungere nel 2013, alla fine della programmazione unitaria 2007-2013:

L'asse I dei PON [5], "Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente" promuove interventi finalizzati a garantire che il "sistema di istruzione e formazione iniziale offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale che li prepari per ulteriori forme di apprendimento e per la vita adulta, in modo che siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze mediante un'offerta coerente e completa di possibilità di apprendimento permanente", avendo come obiettivo finale il miglioramento delle possibilità occupazionali [...] per una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva"[6].

Regione/Macro-ripartizione	Baseline (valore 2006)	Valore attuale (valore 2010)	Miglioramento Sì/No*	Target 2013
Campania	27,1	23,0	Sì	10
Puglia	27,0	23,4	Sì	10
Calabria	19,6	16,2	Sì	10
Sicilia	28,1	26,0	Sì	10

**L'obiettivo F del PON *Competenze per lo Sviluppo*** è lo strumento che le istituzioni scolastiche delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza utilizzano per mettere in campo azioni efficaci di contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica. La strategia dell'**obiettivo F** si declina nei seguenti obiettivi operativi:

- promuovere l'accesso di tutti all'istruzione, con particolare riguardo alle fasce deboli e ai drop-out, agli allievi immigrati, ai soggetti diversamente abili;

- favorire il successo scolastico attraverso strategie didattiche finalizzate a migliorare le competenze di base e a valorizzare le potenzialità dei singoli (le competenze informali e non formali) con modalità attraenti;

- sviluppare azioni di orientamento che, partendo dalla dimensione del sé e della storia personale, consentano la fruibilità delle diverse opportunità formative presenti sul territorio;

Articoli correlati

Building bridges: SOS studenti

[\[leggi\]](#)

Abbandono scolastico precoce: un problema per tutta l'Europa

[\[leggi\]](#)

Tanti analfabetismi anche oggi

[\[leggi\]](#)

La competenza di lettura a nove anni (parte II)

[\[leggi\]](#)

Alfabetismo - analfabetismo della popolazione adulta: ineguaglianza delle opportunità

[\[leggi\]](#)

Indagine Ials-Sials: le competenze della popolazione 46-65

[\[leggi\]](#)

Indagine Ials-Sials: le competenze della popolazione 26-65

[\[leggi\]](#)

Indagine Ials-Sials: le competenze dei giovani di anni 16-25

[\[leggi\]](#)

La competenza di lettura a nove anni (parte I)

[\[leggi\]](#)